REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Servizio apprendimento permanente
e fondo sociale europeo

istruzione@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5206
fax + 39 040 377 5250
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

POR 2014-2020 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Decreto n° 1935/GRFVG del 19/01/2023

Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2022. Programma specifico 109/22 - Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici. **Modifiche all'Avviso approvato con decreto n° 31808/GRFVG del 22 dicembre 2022.**

Il Direttore del Servizio Ricerca, Apprendimento Permanente e Fondo Sociale Europeo

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Vista la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

Visto il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito denominato "POR FSE";

Visto il documento "Ricognizione complessiva assi 1, 2, 3, 4, 5 e aggiornamento quadro PPO - annualità dal 2014 al 2022" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1954 del 16 dicembre 2022 inerente al POR FSE;

Visto il programma specifico n. 109/22 a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione – del POR FSE, che prevede una dotazione finanziaria di euro 8.900.000,00;

Visto il decreto n. 31808/GRFVG del 22 dicembre 2022, pubblicato sul BUR n. 1 del 4 gennaio 2023, con il quale è stato emanato l'Avviso "Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici" a valere sul programma specifico n. 109/22;

Ritenuto opportuno apportare alcune modifiche e correzioni di errore materiale al suddetto Avviso, come di seguito specificato:

- al punto 6.2 sostituire "Le operazioni sono selezionate entro 10 giorni dalla data chiusura della finestra di presentazione, secondo il calendario previsto al punto 15.1." con "Le operazioni sono selezionate entro i termini indicati al punto 15.1 per ciascuna finestra di valutazione";

- al punto 13.10 lett. c) sostituire *"(Allegato 1)"* con *"(Allegato 4)";*

- al punto 15.1 sostituire "*sono ammesse alla valutazione*" con "*sono selezionate*" e modificare il calendario delle finestre di valutazione nel modo seguente:

Finestra di presentazione	Finestra di valutazione
1) Apertura avviso – 15 gennaio 2023	16 – 31 gennaio 2023
2) 16 – 31 gennaio 2023	1 – 15 febbraio 2023
3) 1 – 15 febbraio 2023	16 – 28 febbraio 2023
4) 16 – 28 febbraio 2023	1 – 15 marzo 2023
5) 1 – 15 marzo 2023	16 – 31 marzo 2023

- al punto 21.1 sostituire "*Il soggetto attuatore deve presentare il rendiconto delle spese sostenute alla SRA entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione che, come specificato, corrisponde alla data del pagamento e consegna del materiale acquistato*" con "*Il soggetto attuatore deve presentare il rendiconto delle spese sostenute alla SRA entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione, secondo quanto indicato al punto 6.8";*

- al punto 25.1 lett. b) sostituire "*28 febbraio 2023*", frutto di un errore materiale nel richiamo del termine, con "*15 marzo 2023*", in coerenza con quanto disposto al punto 13.2;

- al punto 25.1 lett. c) n. 3 sostituire "*l'Allegato 1"* con "*l'Allegato 4";*

- al punto 25.1 lett. d) sostituire "*le operazioni sono selezionate entro finestre di valutazione, di norma aperte nei 10 giorni successivi alla chiusura della relativa finestra di presentazione*" con "*le operazioni sono selezionate entro i termini indicati al punto 15.1 per ciascuna finestra di valutazione*";

- al punto 25.1 lett. f) sostituire "*entro 10 giorni" con "entro 5 giorni"*, in coerenza con quanto disposto al punto 17.1;

- al punto 25.1 lett. j) sostituire "*entro 30 giorni*" con "*entro 15 giorni*", in coerenza con quanto disposto al punto 21.4;

Ritenuto, pertanto, di approvare il nuovo testo coordinato dell'Avviso relativo alla presentazione di operazioni a valere sul programma specifico n. 109/22 - Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici approvato con decreto n. 31808/GRFVG del 22 dicembre 2022, che costituisce Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che il presente decreto e l'Allegato parte integrante vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e

degli Enti regionali";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 10 luglio 2020 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;

Dato atto che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

Visto il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 06/08/2020, con il quale il Vicedirettore centrale è stato preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per le motivazioni esposte in premessa, all'Avviso approvato con decreto n. 31808/GRFVG del 22 dicembre 2022, pubblicato sul BUR n. 1 del 4 gennaio 2023, "Programma specifico n. 109/22 - Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici" a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione - del POR FSE, sono apportate le seguenti modifiche e correzioni di errore materiale:

   - il punto 6.2 "*Le operazioni sono selezionate entro 10 giorni dalla data chiusura della finestra di presentazione, secondo il calendario previsto al punto 15.1.*" è sostituito da *"Le operazioni sono selezionate entro i termini indicati al punto 15.1 per ciascuna finestra di valutazione*";
   - al punto 13.10 lett. c) le parole *"(Allegato 1)"* sono sostituite da *"(Allegato 4)";*
   - al punto 15.1 le parole "*sono ammesse alla valutazione*" sono sostituite da "sono selezionate" e viene modificato il calendario delle finestre di valutazione nel modo seguente:

Finestra di presentazione	Finestra di valutazione
1) Apertura avviso – 15 gennaio 2023	16 – 31 gennaio 2023
2) 16 – 31 gennaio 2023	1 – 15 febbraio 2023
3) 1 – 15 febbraio 2023	16 – 28 febbraio 2023
4) 16 – 28 febbraio 2023	1 – 15 marzo 2023
5) 1 – 15 marzo 2023	16 – 31 marzo 2023

   - il punto 21.1 "*Il soggetto attuatore deve presentare il rendiconto delle spese sostenute alla SRA entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione che, come specificato, corrisponde alla data del pagamento e consegna del materiale acquistato*" è sostituito da "*Il soggetto attuatore deve presentare il rendiconto delle spese sostenute alla SRA entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione, secondo quanto indicato al punto 6.8";*
   - al punto 25.1 lett. b) il termine "*28 febbraio 2023*" è sostituito da "*15 marzo 2023*";
   - al punto 25.1 lett. c) n. 3 le parole *"l'Allegato 1"* sono sostituite da "*l'Allegato 4";*
   - il punto 25.1 lett. d) "*le operazioni sono selezionate entro finestre di valutazione, di norma aperte nei 10 giorni successivi alla chiusura della relativa finestra di presentazione*" è sostituito da *"le operazioni sono selezionate entro i termini indicati al punto 15.1 per ciascuna finestra di valutazione*";
   - al punto 25.1 lett. f) le parole "*entro 10 giorni"* sono sostituite da "*entro 5 giorni";*
   - al punto 25.1 lett. j) le parole "*entro 30 giorni*" sono sostituite da "*entro 15 giorni*".

2. E' approvato il testo coordinato con le modifiche come sopra apportate all'Avviso emanato con decreto n. 31808/GRFVG del 22 dicembre 2022 "Programma specifico n. 109/22 - Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici", che costituisce Allegato parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Il presente provvedimento e l'Allegato parte integrante sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

Il Direttore del Servizio Ricerca, Apprendimento Permanente e Fondo Sociale Europeo

Dott.ssa Ketty Segatti

firmato digitalmente

MLS/

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020 – Annualità 2022.
Asse 3 – Istruzione e formazione

Programma specifico 109/22: Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI

TESTO COORDINATO GENNAIO 2023

Sommario

1. Premessa 3
2. Oggetto e finalità 4
3. Quadro normativo e atti di riferimento 4
4. Indicatori 7
5. Soggetti proponenti/soggetti attuatori 8
6. Diritti e obblighi del soggetto attuatore 8
7. Descrizione e struttura delle operazioni 10
8. Destinatari delle operazioni 12
9. Risorse finanziarie 12
10. Gestione finanziaria delle operazioni 12
11. Spese non ammissibili 13
12. Compatibilità delle operazioni con la disciplina in materia di aiuti di Stato 13
13. Presentazione delle operazioni 14
14. Economie 17
15. Selezione delle operazioni 17
16. Approvazione delle operazioni 19
17. Concessione del contributo 19
18. Flussi finanziari 19
19. Proprietà dei beni 19
20. Revoca del contributo 20
21. Rendicontazione 20
22. Trattamento dei dati 20
23. Informazione comunicazione e visibilità 21
24. Elementi informativi 22
25. Sintesi dei termini di riferimento 22

1. Premessa

1. Con l'approvazione del PR FSE+ 2021-2027 ed il lancio delle prime iniziative, la Regione Friuli Venezia Giulia avvia un nuovo ciclo di programmazione, caratterizzato dalla risposta strategica alle 8 sfide legate agli obiettivi specifici dell'OP 4 un'Europa più sociale.
2. Sullo sfondo delle scelte di policy che la Regione ha consolidato nel PR, assume un ruolo centrale un tema trasversale che interessa il sistema delle politiche pubbliche della formazione, chiamato a fornire una risposta concreta ai fabbisogni che emergono dalle aziende del territorio in termini di ricerca di professionalità, competenze e forza lavoro qualificata.
3. Un ambito particolarmente sensibile riguarda la formazione tecnica e la capacità del sistema di mettere a disposizione dell'utenza, allievi in primis e imprese poi, percorsi che alternino solide basi teoriche e qualificati momenti di apprendimento pratico.
4. Le analisi svolte in collaborazione con gli enti di formazione accreditati hanno evidenziato la presenza di criticità soprattutto per quanto attiene il livello di dotazione tecnologica dei laboratori, del loro aggiornamento tecnico e della rispondenza ai processi produttivi richiesti dalle aziende del territorio.
5. L'individuazione di economie finanziarie nell'attuazione del Programma FSE 2014-20 costituisce l'opportunità per un investimento straordinario e di portata strategica, con l'obiettivo di elevare il livello quali-quantitativo dell'offerta formativa regionale attraverso un investimento sulla strumentazione tecnica nei laboratori didattici, avviando una iniziativa sul sistema dell'istruzione e formazione professionale (IeFP).
6. Con il presente Avviso si intende sostenere gli enti di formazione accreditati dalla Regione per la macrotipologia A) erogando contributi per l'acquisto di attrezzature didattiche e strumentazione di laboratorio.
7. Tale iniziativa si pone in piena complementarità e coerenza strategica con le analoghe misure promosse a livello nazionale a favore delle istituzioni scolastiche nell'ambito del PON "Per la Scuola" e del PNRR, così da intervenire in maniera completa e omogenea a sostenere il rafforzamento della dotazione tecnologica e didattica di tutti i soggetti che compongono la rete nazionale delle scuole professionali ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.
8. L'attuazione del programma specifico n. 109/22 si contestualizza nel modo seguente all'interno del Programma Operativo FSE 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:
   - Asse 3 – Istruzione e formazione;
   - Priorità di investimento: 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
   - Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo;
   - Azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

     La struttura regionale attuatrice - SRA - responsabile del presente Avviso è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.

2. Oggetto e finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato a sostenere il sistema della Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative di tipo pratico attraverso contributi per l'acquisto di attrezzature da laboratorio e l'adeguamento tecnologico di quelle esistenti.

3. Quadro normativo e atti di riferimento

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:
   a) Normativa UE
      - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
      - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
      - REGOLAMENTO (UE, Euratom) n. 1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
      - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
      - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
      - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01).

b) Atti UE:
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito denominato "POR FSE".

c) Normativa nazionale
- DPR 5 febbraio 2018 n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 GURI Serie speciale n.71 26/03/2018);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento

pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP.

d) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Legge regionale 23 febbraio 2001, n. 38, "Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli Venezia Giulia e s.m.i.;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato "Regolamento FSE"
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005, in ultimo modificato con decreto n.11503/LAVFORU dd. 28/11/2021;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato "Regolamento Formazione"

e) Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- Documento "POR FSE FVG 2014-2020 - Valutazione a distanza delle operazioni ammesse alla fase di valutazione", approvato con decreto n. 2933/LAVFORU del 30 marzo 2020, di seguito Metodologie a distanza;
- "Manuale dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo", aggiornato con Decreto n. 27747 del 30/11/2022;
- "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA" aggiornate con Decreto n° 15148/GRFVG del 30/09/2022;
- "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" approvate con Decreto n° 5723/LAVFORU del 03/08/2016";
- Documento "Ricognizione complessiva assi 1, 2, 3, 4, 5 e aggiornamento quadro PPO - annualità dal 2014 al 2022" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1954 del 16 dicembre 2022 inerente al POR FSE";

- Documento "Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della Legge Regionale n.27/2017" approvato con delibera di giunta regionale 1012 del 3 luglio 2020;
- Decreto n° 15149/GRFVG del 30/09/2022 recante "POR FSE 2014/2020. Documento Sistema di gestione e controllo –Si.Ge.Co". Modifica al documento approvato con decreto n.7585 del 20.07.2021";
- Decreto n° 12081/LAVFORU del 21/10/2019 "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Aggiornamento del Manuale sugli aiuti di Stato. Modifica del decreto 658/LAVFORU/2018.";
- Decreto n° 11980/LAVFORU del 18/10/2019 "DGR 840/2014 Azione 1d. Adozione delle check list in materia di Aiuti di Stato nella modulistica POR FSE. Modifica del decreto 501/LAVFORU/2015";
- Documento "POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS" approvato con Delibera n. 1330 del 27 agosto 2021;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

4.Indicatori

1. Gli indicatori di riferimento sono i seguenti:

– Indicatori di risultato comuni

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti **che ottengono una qualifica** alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

- Indicatori di output comuni e specifici per programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	titolari di un diploma di	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
	insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)			
CO 11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2. L'inquadramento nell'ambito delle categorie di operazioni è il seguente:
   - Dimensione 1 – Settore di intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite
   - Dimensione 2 – Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   - Dimensione 3 – Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
   - Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente.
   - Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente

5. Soggetti proponenti/soggetti attuatori

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, che risultino accreditati secondo le disposizioni regionali vigenti alla data di presentazione dell'operazione nella macrotipologia A (D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005, in ultimo modificato con decreto n.11503/LAVFORU dd. 28/11/2021).
2. Il soggetto proponente, una volta selezionato, assume la denominazione di soggetto attuatore e, ai fini della realizzazione dell'operazione, deve risultare accreditato ai sensi della normativa regionale vigente in materia di accreditamento delle strutture formative.
3. Il mancato possesso dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 2 è causa di non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione, ovvero revoca del contributo in presenza di perdita del requisito di accreditamento.
4. Non è ammessa la partecipazione in ATI/ATS.

6. Diritti e obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo ove spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono selezionate entro i termini indicati al punto 15.1 per ciascuna finestra di valutazione.
3. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 5 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale www.regione.fvg.it.

4. Il decreto di concessione è adottato dal dirigente responsabile della SRA entro 5 giorni dall'approvazione del decreto di cui al capoverso 3. Il decreto di concessione è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.fvg.it.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, pari al 95% del costo dell'operazione approvata. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 15 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità previsti dall'Avviso;
   b) in relazione all'operazione di pertinenza, la tenuta di una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato e il richiamo del CUP dell'operazione sulla documentazione di spesa;
   c) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio dell'operazione in data successiva all'adozione del decreto di concessione di cui al capoverso 4;
   d) la realizzazione dell'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa attraverso la consegna, la verifica di rispondenza all'ordine, l'installazione (ove presente), la verifica di funzionalità e il pagamento e delle attrezzature (conclusione dell'operazione) **entro il 30 settembre 2023**. In particolare il soggetto attuatore deve:
      i. verificare la corrispondenza all'ordinativo dei beni acquistati, in termini di quantità, caratteristiche e prezzo;
      ii. verificare la piena funzionalità delle attrezzature secondo l'uso corrente;
      iii. acquisire e rendere disponibili ai fini dei controlli la documentazione tecnica relativa alle forniture, quali verbali di consegna, collaudi, certificazioni, ecc.
      iv. comunicare alla SRA eventuali modifiche nel corso del progetto qualora i beni oggetto del preventivo approvato non fossero più disponibili alle condizioni approvate, prima di procedere alla modifica della fornitura;
      v. attestare l'effettuazione delle attività di cui ai punti i), ii) e iii) in una relazione finale;
   e) la conclusione dell'operazione è documentata con la trasmissione del modulo NF3[1] alla SRA che deve avvenire **entro 30 giorni dalla conclusione** dell'operazione medesima.
   f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo dell'applicativo regionale della modulistica esistente, ove prevista.
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it .
   h) la presentazione del rendiconto delle spese entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione;
   i) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post.
   j) la disponibilità della documentazione tecnica e contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dalla SRA.
   k) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.
   l) la raccolta e la trasmissione di dati e informazioni necessari al monitoraggio dell'operazione.

[1] Il modello è disponibile al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8.

9. Il soggetto attuatore, inoltre, ha l'obbligo di:
   a) garantire, a norma dell'art 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la stabilità dell'operazione finanziata ed in particolare, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data del saldo, è obbligato a:
      - non alienare i beni e le attrezzature didattiche acquisite con il contributo del POR FSE della Regione FVG;
      - non rilocalizzare le attrezzature didattiche in una sede al di fuori del territorio regionale, fermo restando che l'eventuale rilocalizzazione potrà avvenire solo presso sedi accreditate per la macrotipologia A, di proprietà o in locazione per una durata tale da garantire il rispetto del termine di 5 anni a decorrere dalla data del saldo;
      - non utilizzare i beni acquisiti con il contributo del POR FSE della Regione FVG per finalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
   b) garantire la corretta separazione contabile delle eventuali attività di natura economica che intenda svolgere nei laboratori oggetto di contributo ai sensi del presente avviso, al fine di dimostrare la natura accessoria di tali attività, secondo quanto disposto all'art. 12 del presente avviso;
   c) assicurare il corretto utilizzo delle attrezzature e l'ordinaria manutenzione al fine di garantirne il buon funzionamento ed il pieno esercizio, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di concessione del finanziamento.
10. Nel rispetto del principio di stabilità dell'operazione, in caso di *i)* cessazione di attività o *ii)* perdita dell'accreditamento entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del saldo, il soggetto attuatore, è tenuto alternativamente a:
   a. restituire alla Regione FVG la quota residua di contributo calcolata sulla durata di utilizzo dei beni rispetto al termine di cinque anni a decorrere dalla data del saldo;
      oppure
   b. restituire i beni medesimi nella disponibilità della Regione che ne disporrà per le finalità previste dal presente bando. In tal caso l'ente attuatore solleva la Regione da ogni spesa connessa al rientro in disponibilità dei beni (es. dislocazione dalla sede di impianto o di utilizzo presso depositi o sedi formative di altri soggetti accreditati per la Macrotipologia A) che avviene con la formale consegna degli stessi assistita da apposito verbale.

7. Descrizione e struttura delle operazioni

1. L'intervento prevede il potenziamento della formazione di tipo pratico attraverso l'acquisto di attrezzature didattiche e strumentazione di laboratorio;
2. Le proposte riguardano gli ambiti didattici di seguito indicati nella tabella seguente:

Ambito didattico	Corsi associati
1. Agroambientale	Addetto alle attività agroambientali, Addetto alle attività ambientali montane, Tecnico di gestione di aree boscate e forestali (4° anno)
2. Artistico	Addetto alle lavorazioni artistiche in edilizia,
3. Benessere	Acconciatore, Estetista, Tecnico dei trattamenti estetici (4° anno), Tecnico dell'acconciatura (4° anno)
4. Costruzioni e interni	Addetto alle lavorazioni di Cantiere edile, Addetto alle lavorazioni edili con materiali tradizionali, innovativi ed ecosostenibili, Tecnico edile (4° anno)
5. Impiantistica e	Installatore di apparecchiature elettroniche e impianti audio-

termoidraulica	luci, Installatore di impianti di automazione industriale, Installatore di impianti domotici e speciali, Installatore e manutentore di impianti per la produzione sostenibile di energia, Installatore impianti di climatizzazione, Installatore impianti elettrici civili e industriali, Tecnico di impianti termici (4° anno), Tecnico elettrico (4° anno), Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione (4° anno)
6. Informatica & IOT	Addetto ai Sistemi Informatici, Digitali e Web, Installatore e manutentore di sistemi informatici, Installatore e programmatore di componenti IoT
7. Legno mobili e arredamento	Addetto alle lavorazioni di falegnameria
8. Meccanica-automotive	Autocarrozziere, Manutentore autovetture e motocicli, Tecnico riparatore dei veicoli a motore (4° anno)
9. Meccanica-produzione e manutenzione macchine	Conduttore di macchine utensili, Meccanico attrezzista CAD CAM Montatore di sistemi meccanici, Saldocarpentiere
10.Produzioni alimentari	Addetto alle Lavorazioni di Panetteria, Pasticceria e Gelateria, Addetto alle Lavorazioni in Filiere Agroalimentari, Tecnico della lavorazione delle carni (4° anno), Tecnico della trasformazione dei vegetali (4° anno), Tecnico delle produzioni vegetali (4° anno), Tecnico delle trasformazioni lattiero-casearie (4° anno), Tecnico di panificazione (4° anno), Tecnico di pasticceria (4° anno)
11.Ristorazione	Cameriere di Sala e Bar, Cuoco Tecnico dei servizi di sala – bar (4° anno), Tecnico di cucina (4° anno)
12.Robotica, IOT e fabbricazione digitale	Installatore e manutentore di sistemi robotici Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale (Maker digitale)
13.Commercio e amministrazione	Addetto al commercio e alle vendite, Addetto alla contabilità, Tecnico commerciale delle vendite (4° anno), Tecnico per l'amministrazione e la contabilità (4° anno)
14.Turismo, sport e tempo libero	Addetto ai servizi turistici, Addetto alla promozione e accoglienza turistica Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero, Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza (4° anno)
15.Servizi di public utilities	Operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale
16.Stampa Grafica Editoria	Addetto alla Computer Grafica, Addetto alla Produzione Grafica Digitale, Tecnico grafico (4° anno)
17.Trasporti e logistica	Addetto alla logistica integrata e alla gestione dei processi di magazzino
18.Ambito trasversale – laboratori di informatica	
19.Ambito trasversale – laboratorio di orientamento condiviso	

3. Con riferimento all'Ambito trasversale – laboratorio di orientamento condiviso, è previsto il finanziamento di un'unica operazione destinata al sistema regionale della IeFP;
4. Qualora il soggetto proponente operi in più ambiti, deve presentare più proposte, ciascuna riferita ad uno solo ambito: non è pertanto possibile presentare una proposta che interessi contestualmente più ambiti didattici;

5. Ciascuna proposta riguarda tutte le attrezzature didattiche che il soggetto proponente intende acquistare per i propri laboratori, anche se localizzati presso diverse sedi accreditate;
6. Le attrezzature devono essere destinate a laboratori di proprietà del soggetto proponente o in locazione, con contratti di durata pari almeno a 5 anni[2].

8. Destinatari delle operazioni

1. I destinatari degli interventi sono i partecipanti ai percorsi di IeFP realizzati a valere su risorse FSE o regionali o nazionali.

9. Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sull'Asse 3 – Istruzione e formazione - del POR FSE per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso, sono pari a euro ottomilioninovecentomila,00 (euro 8.900.000,00).
2. Detti importi si intendono comprensivi dell'IVA, qualora l'imposta non sia recuperabile ai sensi della normativa fiscale nazionale.

10. Gestione finanziaria delle operazioni

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo la seguente modalità:
   a) a **costi reali**: i costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. I costi sostenuti per la realizzazione delle operazioni devono:
      i. riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'attività in senso lato e dell'attività in senso stretto;
      ii. essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività oggetto di attuazione e rendicontazione;
      iii. essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore nella realizzazione dell'attività formativa e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dalla SRA;
      iv. essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio;
      v. essere conformi alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e corrispondenti alle politiche comunitarie in materia di concorrenza e ai criteri di selezione stabiliti dal presente avviso.
   b) Sotto forma di tabelle standard di costi unitari, che coprono tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili di cui all'articolo 67, comma 1, lett. b) Reg. (UE) n. 1303/2013. In particolare, è prevista l'applicazione dell'UCS 29 di cui alla Delibera 347/2020.
2. Per il presente Avviso, in considerazione della specificità degli interventi previsti, le voci di costo ammissibili sono le seguenti:

B - Costi Diretti per l'operazione	
Voce di spesa B.2.8 – Acquisto beni	Imputazione del costo relativo all'acquisto e l'installazione di

[2] Nel caso di contratti di locazione la cui durata residua sia inferiore al limite di 5 anni, il proponente potrà acquisire una dichiarazione di impegno della proprietà a rinnovare alla scadenza il contratto, per un periodo pari almeno al soddisfacimento del termine.

	attrezzature didattiche e strumentazione di laboratorio, ivi incluse le spese per sistemi di areazione e aspirazione di fumi e residui di lavorazione, spese di arredo dei laboratori e dei locali spogliatoio, acquisto hardware e software. In questa voce di spesa vanno altresì inseriti i costi relativi alla fideiussione bancaria o assicurativa previsti ai fini dell'anticipazione finanziaria.
Voce di spesa B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Imputazione di un numero di ore valorizzate secondo l'UCS 29 di cui alla delibera n. 347/2020, per un impegno massimo pari al 2,5% dell'importo della voce B.2.8

11. Spese non ammissibili

1. Non saranno considerate ammissibili le spese relative a:
   a. acquisti realizzati prima della data di presentazione della domanda, ovvero relative a investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di contributo. Al riguardo, si precisa che un investimento si considera avviato nel caso ricorra una delle seguenti condizioni:
      - i beni risultino già pagati, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria),
      - il fornitore abbia già emesso la fattura, anche se il bene deve essere ancora consegnato;
      - l'attrezzatura sia stata già consegnata a qualunque titolo, quale ad esempio in "conto visione" o "conto prova"
   b. noleggio di macchinari e attrezzature;
   c. manutenzione straordinaria dei locali ove sono ubicati i laboratori;
   d. manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature preesistenti;
   e. l'acquisto di veicoli, ad eccezione di quelli per i quali i veicoli stessi rappresentino attrezzatura di laboratorio o strumento di esercitazione pratica;
   f. la realizzazione di siti internet;
2. Con riferimento al punto 1.c, sono considerate ammissibili le sole opere funzionali all'installazione delle attrezzature didattiche;
3. Non saranno inoltre considerate ammissibili le spese per attrezzature didattiche qualora le stesse siano destinate a laboratori non di proprietà del soggetto proponente o per i quali lo stesso non disponga del possesso tramite contratti di locazione di durata pari almeno a 5 anni[3];

12. Compatibilità delle operazioni con la disciplina in materia di aiuti di Stato

1. In considerazione della natura dell'investimento e del settore di attività dei beneficiari, considerato, in via generale, non economico, i contributi previsti nel presente avviso non rientrano nella disciplina comunitaria in materia aiuti di Stato[4] a condizione che l'eventuale attività economica[5] svolta dal

[3] La normativa applicabile è quella dei punti da 205 a 207 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del

[4] La normativa applicabile è quella dei punti da 205 a 207 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01).

soggetto percettore nei laboratori oggetto di contributo risulti accessoria rispetto a quella non economica. In particolare, questa condizione sussiste quando l'attività formativa economica realizzata da un determinato soggetto non supera il 20% dell'attività formativa complessivamente svolta.

2. Se la condizione di cui al punto 1 non risulta rispettata per due esercizi consecutivi, il contributo pubblico si configura come aiuto di Stato. In tal caso, l'aiuto è concesso in base al regime de minimis di cui al Regolamento (UE) della Commissione n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, nei limiti della disponibilità residua del richiedente[6]. L'importo eventualmente eccedente tale disponibilità è oggetto di revoca e deve essere restituito in quanto configura un aiuto illegittimo.
3. In base al Regolamento de minimis, un determinato soggetto non può ricevere più di 200.000 euro di aiuti de minimis, incluso quello previsto nel presente avviso, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari.
4. Si ricorda, inoltre, che, nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista una relazione o (i) di collegamento o controllo, quali quelle descritte nell'articolo 2359 del Codice Civile, o (ii) parasociale del tipo c.d. dei "sindacati di voto", di cui alla lettera a) dall'articolo 2341 bis del Codice Civile o all'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 (c.d. Testo Unico della Finanza), tali imprese devono essere considerate come "impresa unica". Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis sarebbe "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto.
5. La Regione FVG verificherà sul Registro Nazionale degli Aiuti la sussistenza dei requisiti per la concessione del contributo, nel caso in cui lo stesso si configurasse come aiuto di Stato, a livello di "impresa unica" se pertinente.
6. A richiesta della Regione FVG, il beneficiario del contributo è tenuto, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo, a fornire una dichiarazione in merito al rispetto della condizione di cui al capoverso 1.

13. Presentazione delle operazioni

1. Le operazioni di cui al presente Avviso sono presentate dagli enti di formazione accreditati alla data di presentazione dell'operazione dalla Regione FVG nella macrotipologia A), nel limite delle risorse di cui al punto 9.
2. L'avviso opera con modalità a sportello: sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le **ore 17.00 del 15/03/2023.**
3. L'importo massimo per ciascuna operazione è stabilito in base al numero di sedi ove sono ubicati i laboratori del rispettivo ambito didattico di attività oggetto di adeguamento, nel rispetto dei massimali di spesa di seguito indicati:

COD	Ambito didattico	Importo massimo per sede
TIPOLOGIA A		
5	Impiantistica e termoidraulica	150.000,00
8	Meccanica-automotive	150.000,00

[5] Per attività economica si intende quella "a mercato", commissionata e finanziata da soggetti privati senza contributo pubblico.

[6] La Commissione Europea ha avviato l'iter di revisione del Regolamento relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", che sostituirà il Reg 1407/2013 in scadenza il 31.12.2023. Qualora ricorrano le condizioni, gli aiuti verranno pertanto concessi con riferimento alla normativa vigente al momento della concessione.

9	Meccanica-produzione e manutenzione macchine	150.000,00
TIPOLOGIA B		
2	Artistico	125.000,00
4	Costruzioni e interni	125.000,00
7	Legno mobili e arredamento	125.000,00
10	Produzioni alimentari	125.000,00
11	Ristorazione	125.000,00
12	Robotica, IOT e fabbricazione digitale	125.000,00
TIPOLOGIA C		
1	Agroambientale	80.000,00
3	Benessere	80.000,00
6	Informatica & IOT	80.000,00
16	Stampa Grafica Editoria	80.000,00
TIPOLOGIA D		
13	Commercio e amministrazione	60.000,00
14	Turismo sport e tempo libero	60.000,00
15	Servizi di public utilities	60.000,00
17	Trasporti e logistica	60.000,00
TIPOLOGIA E		
18	Ambito trasversale: laboratori informatica	40.000,00
TIPOLOGIA F		
19	Ambito trasversale: laboratorio di orientamento condiviso	235.000,00

4. In considerazione di esigenze specifiche su particolari sedi, i massimali di cui al punto precedente possono essere incrementati fino ad un massimo del 30%, fermo restando un importo massimo concedibile per ciascun operatore del sistema regionale della IeFP definito in base al volume di attività e quantificato secondo i seguenti importi:

OPERATORE IeFP ACCREDITATO	IMPORTO MASSIMO
AD FORMANDUM	455.000
BEARZI	610.000
CEFAP	385.000
CEFS	290.000
CIOFS	360.000
CIVIFORM	1.340.000
EDILMASTER	375.000
ENAIP	960.000

ENFAP	630.000
CASA IMMACOLATA	165.000
FOSF	695.000
IAL	2.400.000

5. Con riferimento al progetto di orientamento condiviso (Ambito 19), l'importo di detta proposta non concorre per il proponente al raggiungimento del plafond massimo concedibile.
6. Per facilitare l'identificazione dell'operazione, la proposta deve essere identificata con la ragione sociale del proponente e l'ambito di riferimento (es: "nomeente-Costruzione e interni").
7. Le operazioni devono essere presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma)*, a pena di non ammissibilità generale dell'operazione.
8. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
9. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
10. A corredo della domanda devono essere allegati:
    a. Documentazione attestante il pagamento del bollo;
    b. N. 3 preventivi omogenei e confrontabili al fine della verifica di congruità dell'importo richiesto e delle tempistiche di realizzazione dell'intervento[7];
    c. Un foglio di calcolo (formato excel o simile) rappresentativo del/i preventivo/i prescelto/i che elenchi i beni che si intendono acquistare, contenente i seguenti elementi: descrizione bene, fornitore, quantità, prezzo unitario, data consegna prevista, nonché l'indicazione di destinazione delle attrezzature (Allegato 4);

[7] Si raccomanda di scansionare i documenti a bassa risoluzione, evitando la generazione di file eccessivamente pesanti che potrebbero essere rigettati dal sistema.

d. una dichiarazione attestante la quota di attività formativa di tipo commerciale sul totale dell'attività svolta relativa agli ultimi 3 esercizi conclusi[8] (Allegato 2);
e. una dichiarazione di impegno a garanzia della stabilità dell'operazione per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo con impegno a *i)* non alienare i beni e le attrezzature acquisite con il contributo del POR FSE della Regione FVG, *ii)* non rilocalizzare le attrezzature in una sede al di fuori del territorio regionale e *iii)* non utilizzare i beni acquisiti con il contributo regionale per finalità diverse da quelle previste nel presente avviso (Allegato 3);
f. una dichiarazione di impegno ad assicurare il corretto utilizzo delle attrezzature e l'ordinaria manutenzione al fine di garantirne il buon funzionamento ed il pieno esercizio, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo (Allegato 3).

11. Con riferimento alla proposta di cui al punto 7.3 (Orientamento condiviso), in aggiunta ai documenti sopra indicati, il proponente è tenuto ad allegare le lettere di adesione al progetto da parte degli altri operatori del sistema della IeFP;
12. Con riferimento ai tre preventivi (13.10.b), il proponente dovrà richiedere le informazioni ai fornitori dei beni secondo il medesimo elenco/capitolato, al fine di rendere facilmente confrontabili le offerte, secondo i parametri di prezzo, imponibile e con IVA, e tempi di consegna[9].
13. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**
14. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.

14. Economie

1. Qualora alla scadenza dei termini di cui al punto 13.2 si registrino economie finanziarie, la Regione FVG si riserva di definire ulteriori sportelli ai quali potrà accedere ciascun operatore della IeFP interessato, anche in superamento dei parametri indicati al punto 13.4.

15. Selezione delle operazioni

1. Le domande presentate secondo quanto previsto al punto 13 sono selezionate secondo il seguente calendario

Finestra di presentazione	Finestra di valutazione
1) Apertura avviso – 15 gennaio 2023	16 – 31 gennaio 2023
2) 16 – 31 gennaio 2023	1 – 15 febbraio 2023
3) 1 – 15 febbraio 2023	16 – 28 febbraio 2023
4) 16 – 28 febbraio 2023	1 – 15 marzo 2023

[8] Per la determinazione della quota di attività economica sul totale vanno prese in considerazione le sole entrate riferite alla prestazione di attività qualificabili come "formative". Per "attività economica" si intende l'attività formativa venduta sul mercato dai soggetti attuatori a fronte di un prezzo richiesto per la frequenza. Non è quindi attività economica l'attività formativa finanziata in convenzione da amministratori pubbliche all'interno di programmi nazionali o comunitari, oppure l'attività formativa finanziata dai Fondi interprofessionali.
[9] Non è richiesta la presentazione di 3 preventivi nel caso in cui il fornitore abbia connotati di fornitore unico per caratteristiche di specialità del bene fornito. In tal caso, la specialità del bene ed il mancato ricorso ai preventivi deve essere dichiarata dal proponente affinché la commissione di valutazione possa constatare la regolarità e completezza della documentazione presentata.

5) 1 – 15 marzo 2023	16 – 31 marzo 2023

2. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie o del documento Metodologie a distanza secondo una procedura valutativa di coerenza delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
3. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al punto 13.2 del presente Avviso
2	Rispetto delle modalità di presentazione	Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al punto 13.10, del presente avviso
3	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	Mancato rispetto di quanto previsto al punto 5 del presente documento

4. Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica di accreditamento. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1 e 2, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10 bis della Legge 241/90.
5. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	Presentazione dell'operazione conforme a quanto previsto dal punto 7 del presente documento: – indicazione della tipologia e delle caratteristiche tecniche della strumentazione che si intende acquistare e quantificazione delle postazioni di lavoro presso il laboratorio attivate/innovate a seguito dell'investimento attivato; – tempistica di realizzazione dell'intervento, compatibilmente con i termini di chiusura della programmazione 2014-2020;
Congruenza finanziaria	Coerenza del piano finanziario rispetto ai massimali di spesa di cui ai punti 13.3-4 del presente documento e imputazione dei costi conforme a quanto previsto dal punto 10 del presente documento.

6. In relazione alla specificità dell'avviso si prescinde dalla applicazione del criterio "Coerenza con le priorità trasversali del POR.
7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di coerenza è causa di non approvazione.

16. Approvazione delle operazioni

1. In esito alla valutazione il dirigente responsabile della SRA emana, entro 5 giorni dalla conclusione della valutazione dell'operazione selezionata, apposito decreto con il quale approva:
   a) l'elenco relativo alle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate.
2. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito sul sito istituzionale www.regione.fvg.it.
3. Il proponente la cui proposta sia stata non approvata ha facoltà di ripresentarla, nel rispetto dei termini del punto 13.2 e nei limiti della disponibilità di risorse di cui al punto 9.1.

17. Concessione del contributo

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 5 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni. Il decreto di concessione è reperibile sul sito istituzionale www.regione.fvg.it.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota ai soggetti attuatori nella quale indica gli estremi del decreto di concessione, l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione dell'operazione.

18. Flussi finanziari

1. I flussi finanziari da parte della Struttura attuatrice nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. È prevista una anticipazione del 95% del finanziamento ad avvio delle attività. Il saldo è pari alla differenza tra l'anticipazione e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito al link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/

19. Proprietà dei beni

1. I beni acquistati con il contributo del presente Avviso sono di proprietà dal soggetto attuatore, che si obbliga alla cura e manutenzione, nonché all'uso per le finalità di messa a disposizione dei partecipanti ad iniziative di formazione finanziata con fondi pubblici.
2. Con riferimento ai beni acquistati nell'ambito per progetto di cui al punto 7.3 (Orientamento condiviso), il soggetto attuatore concede l'uso delle attrezzature condivise in comodato d'uso gratuito.
3. La Regione FVG esercita funzioni di vigilanza e controllo per il rispetto delle condizioni d'uso dei beni acquistati e per assicurare la stabilità dell'operazione.

20. Revoca del contributo

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nel caso di perdita dell'accreditamento e nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.
2. È prevista la revoca parziale del contributo in caso di superamento, per due esercizi consecutivi nell'arco di un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, della quota di attività formativa commerciale del 20% sul totale dell'attività formativa svolta dal soggetto beneficiario. In tal caso, la quota di contributo eccedente l'importo massimo concedibile in base alla normativa *de minimis* dovrà essere restituito, come disciplinato all'art. 12 del presente avviso.

21. Rendicontazione

1. Il soggetto attuatore deve presentare il rendiconto delle spese sostenute alla SRA entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione, secondo quanto indicato al punto 6.8.
2. Nel quadro di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento FSE, il rendiconto deve prevedere:
   a) il formulario che riassume i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari dell'operazione;
   b) i documenti contabili quietanzati a giustificazione della spesa;
   c) i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   d) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale;
   e) la documentazione attestante le procedure svolte per l'acquisizione dei beni;
   f) una relazione finale sintetica che attesti la realizzazione del progetto, la corrispondenza all'ordinativo dei beni acquistati con riferimento all'elenco approvato in termini di quantità, caratteristiche e prezzo, la verifica della piena funzionalità delle attrezzature, l'acquisizione della documentazione tecnica relativa alle forniture (verbali di consegna, collaudi, certificazioni, ecc.), eventuali variazioni nella composizione dei beni acquistati.
3. Il rendiconto è approvato entro 60 giorni dalla presentazione.
4. Il decreto relativo all'eventuale saldo spettante è approvato entro 15 giorni dall'approvazione del rendiconto, compatibilmente con l'operatività del Bilancio regionale.
5. La Regione FVG si riserva di verificare il rispetto delle condizioni di cui ai punti 6.9 a), b) e c) nell'ambito di verifiche in loco realizzate nell'ambito delle ordinarie attività di verifica sulle attività finanziate e/o di quelle afferenti al sistema regionale di accreditamento.
6. In caso di esito negativo dei controlli sulla stabilità dell'operazione gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione ai beni e al periodo per i quali i requisiti non sono stati soddisfatti, rispetto al periodo minimo di cinque anni sopra indicato.

22. Trattamento dei dati

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei

dati personali (di seguito Codice privacy), dal d.lgs. 101/2018 e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi,

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile al seguente indirizzo:
     Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
     e–mail: privacy@regione.fvg.it
     PEC: privacy@certregione.fvg.it
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

23. Informazione comunicazione e visibilità

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti loghi:

Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014-2020

3. Inoltre, nel laboratorio interessato dall'investimento dovrà essere apposta una targa che attesti il finanziamento del laboratorio da parte del POR FSE 2014-2020 della Regione FVG.

4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

24. Elementi informativi

1. Il Responsabile del procedimento per le operazioni è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   - per la procedura amministrativa relativa alle operazioni, Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it;
   - per la procedura contabile relativa alle operazioni, Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   - per la procedura di monitoraggio delle operazioni, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 – francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
   - per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

25. Sintesi dei termini di riferimento

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti al presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) l'avviso opera con modalità "a sportello"
   b) le operazioni devono essere presentate entro il 15 marzo 2023, ore 17.00
   c) le operazioni, da identificare con il titolo "nomeente – ambito", devono essere presentate attraverso la piattaforma webforma, compilando il formulario ed allegando:
      1. la documentazione attestante il pagamento del bollo,
      2. la scansione di 3 preventivi per i beni che si intende acquistare,
      3. l'Allegato 4 (in formato editabile, excel o simile),
      4. l'Allegato 2,
      5. l'Allegato 3,
      6. *(nel solo caso dell'operazione per il laboratorio di orientamento condiviso)* lettere di adesione da parte degli altri soggetti accreditati per la macrotipologia A.
   d) le operazioni sono selezionate entro i termini indicati al punto 15.1 per ciascuna finestra di valutazione;
   e) le operazioni sono approvate entro 5 giorni dalla data di conclusione della selezione;
   f) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 5 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni;
   g) la consegna, la verifica di rispondenza all'ordine, l'installazione (ove presente), la verifica di funzionalità e il pagamento e delle attrezzature (conclusione dell'operazione) devono avvenire entro il 30 settembre 2023;
   h) il rendiconto deve essere presentato entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
   i) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni;
   j) l'atto relativo all'erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 15 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   k) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 marzo 2024.